



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/07/2015

Articoli pubblicati dal 02/07/2015 al 02/07/2015

IL RICICLO DEI RIFIUTI? "SI FACCIA A BUSTO"

Accam / Undici soci chiedono di fare a Borsano la fabbrica dei materiali. E di ridurre l'affitto

Il riciclo dei rifiuti? «Si faccia a Busto»

ACCAM Undici soci chiedono di fare a Borsano la fabbrica di materiali. E di ridurre l'affitto

Meno soldi di affitto a Busto e l'ipotesi che la città continui ad essere, almeno in parte, luogo di riferimento per gestire i rifiuti nel territorio. Chiusa una partita ambientale - in cui è stato sancito che entro il 2025 l'inceneritore di Borsano dovrà spegnere i suoi forni - ora ne comincia un'altra, anzi due. Le questioni sono entrambe spinosissime e mettono al centro il ruolo che Palazzo Gillardoni dovrà avere nei prossimi anni sul fronte della gestione del comparto. Tutto nasce da un atto di indirizzo fornito al neonato consiglio di amministrazione dell'azienda e che porta la firma di undici Comuni soci. Non ci sono Gallarate e Legnano, ma nell'elenco compaiono Buscate, Canegrate, Cardano, Castano Primo, Fagnano, Magnago, Pogliano, Rescaldina San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Vanzaghelo.

Ebbene queste amministrazioni hanno dato suggerimenti chiari al Cda. Due indirizzi sono poi delicatissimi rispetto agli attuali equilibri politici. Il primo è costituito dalla «immediata partenza di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di trattamento a freddo (cioè la fabbrica dei materiali per riciclo e riuso, ndr) avvalendosi di tecnici esterni per completarlo entro il 31 ottobre». Ma soprattutto il presidente **Emilio Cremona** e i suoi consiglieri dovranno arrivare a «una soluzione condivisa con il Comune di Busto per quanto riguarda possibili forme di utilizzo di porzioni dell'attuale area di Borsano anche oltre il 2025», a meno che non si trovi un'alternativa. Il secondo punto caldo è «la rinegoziazione degli oneri previsti dal contratto di concessione dei diritti di superficie», in pratica chiedendo di abbassare l'affitto - oggi superiore ai 700mila euro - versato da Accam al Comune che ospita l'impianto.

Così il doppio tentativo è un doppio attacco a quanto la giunta guidata da **Gigi Farioli** ha sempre sostenuto. Perché lui, fin da quando iniziò la trattativa sulle strategie, ha sempre detto che, una volta spento il termovalorizzatore, rivuole indietro l'area bonificata; invece continuano le pressioni per effettuare nell'area Accam la trasformazione dei sistemi di trattamento, abbattendo i costi di avvio su un sito già in parte predisposto. Ma anche la faccenda dei soldi per il canone di locazione rischia di diventare un *casus belli*, poiché l'amministrazione bustese continua a far conto su questa entrata e non capisce perché gli accordi presi debbano essere ora stravolti ai danni delle casse comunali. Insomma, pare proprio l'inizio di una complessissima sfida.

Ma.Li.



Undici amministrazioni chiedono che l'impianto ecologico si faccia ancora a Busto

AIUTI AL PADRE NOSTRO MA SCARSEGGIA LA FRUTTA

Mensa / Fondi da banca e fondazione. Le spese crescono

Aiuti al Padre Nostro ma scarseggia la frutta

MENSA Fondi da banca e fondazione. Le spese crescono

CASTELLANZA - Dare da mangiare agli indigenti è cosa buona e giusta: che l'iniziativa della Mensa del Padre Nostro fosse valida era chiaro fin dal suo avvio. Anche all'amministrazione del sindaco **Fabrizio Farisoglio**, che ha messo a disposizione dei volontari (in comodato gratuito) la cucina e altri spazi dell'ex capannina, il progetto è parso positivo.

Ebbene ora sono arrivati importanti riconoscimenti: un finanziamento di 5mila euro nell'ambito di un bando di Banca Intesa San Paolo per sostenere le attività di beneficenza; un contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto di 6.125 euro che coprirà le spese sostenute per l'attività da novembre 2014 a giugno 2015.

SODDISFAZIONE - «Per noi è un grande orgoglio - commenta, entusiasta, il tesoriere dell'associazione, **Giuseppe Salmoiraghi** - E' stato premiato tutto l'impegno che dirigenza e volontari stanno mettendo in quest'opera di solidarietà». Il progetto, di fatti, è piaciuto subito al direttore della Banca Intesa di Castellanza, **Saverio Prencipe**:



Il gruppo si dà molto da fare e le persone da sostenere continuano ad aumentare (Blitz)

trasmesso alla direzione centrale, è stato approvato e finanziato. «Allo stesso modo dobbiamo ringraziare la Fondazione Comunitaria del Varesotto - aggiunge **Adriano Broglia**, presidente della Mensa del Padre Nostro - Ci è venuta incontro coi costi che dobbiamo sostenere per fornire i pasti ai bisognosi».

Ringraziamenti anche alla parlamentare del Pd **Maria Chiara Gadda**, che ha preso come esempio la realtà castellanzese per integrare e migliorare una proposta di legge che ostacoli gli sprechi: «Ci ha ascoltato per ben tre ore - riferisce Broglia - Siamo felici di avere potuto offrire il nostro contributo».

SPESE - I costi che il gruppo associativo deve sostenere quotidianamente sono tanti: l'acquisto dei sacchetti per il pane e la frutta, di camici, cuffie e guanti utilizzati da chi smista e distribuisce il cibo, del gasolio per il Doblò con cui si ritirano gli alimenti nei supermercati e nelle mense, l'assicurazione del veicolo e dei vo-

lontari. Fortunatamente ci sono anche le donazioni degli 85 soci, che sono state pari a circa 6mila euro: «Addirittura c'è chi ci ha accreditato 500 euro sul conto chiedendo di restare anonimo - fa sapere Salmoiraghi - La nostra associazione dimostra che l'Italia è fatta anche di gente generosa, che pensa al prossimo».

POCA FRUTTA - Ultimamente è sorto un problema: con la chiusura delle scuole non si ritira più la frutta dalle mense, il che l'ha ridotta drasticamente. Per fortuna dodici famiglie hanno deciso di devolvere alla Mensa del Padre Nostro i punti accumulati con la social card dei supermercati Tigros: rinunciano così a sconti e premi per aiutare chi ha bisogno.

A giugno la frutta è stata acquistata grazie ai 125 euro raccolti coi punti. Altri prodotti arrivano dall'Orto Solidale, sempre operativo in collaborazione con la Cooperativa Il Progetto. Qualche dato: a fine maggio i nuclei familiari sfamati erano 92, di cui 52 stranieri e 40 italiani; 318 gli assistiti, di cui 198 adulti e 120 minori.

Stefano Di Maria

pubblicato il 02/07/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Proposta Gadda

LIMITARE GLI SPRECHI NE DISCUTE LA CAMERA**PROPOSTA GADDA**

Limitare gli sprechi Ne discute la Camera

VALLE OLONA - (s.d.m.) E' partita dalla Valle Olona la proposta di legge "Norme per la limitazione degli sprechi, l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale", che approderà oggi alla Commissione XII Affari Sociali della Camera dei Deputati. Prima firmataria, nonché relatrice, la parlamentare di Fagnano del Pd **Maria Chiara Gadda**, che ha lavorato a questo progetto un intero anno: «Ne vado molto orgogliosa – confessa – Nasce dalle sollecitazioni di associazioni ed enti locali che, sulla spinta di Expo, si occupano di chi non può sfamarsi così come la Mensa del Padre Nostro di Castellanza. Da un lato c'è il tema della riduzione degli sprechi e dall'altro l'uso sostenibile delle risorse». Sul fronte della raccolta del cibo da destinare ai poveri, la proposta si propone di agevolare le realtà di volontariato che si trovano in difficoltà per ragioni burocratiche: si agisce, per esempio, sui supermercati con l'incentivazione fiscale, che può spronarli a non buttare l'invenduto. «In tal senso non abbiamo nulla da imparare dalla Francia, dove un'analoga norma punisce chi non recupera le eccedenze – puntualizza Gadda - Noi, che abbiamo molte associazioni preferiamo premiare attraverso gli incentivi» Questi, i contenuti di quella che diventerà quasi certamente legge: aumentare l'offerta dei beni in donazione, spronare la grande distribuzione a cedere i prodotti invenduti, semplificare l'iter per le donazioni, riduzioni tariffarie sui rifiuti, incentivi per l'acquisto di beni mobili strumentali per la conservazione dei cibi e campagne di sensibilizzazione informativa. finale, da parte dell'ISTAT per garantire un'analisi dettagliata.

pubblicato il 02/07/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

M5S: LO SPORTELLO AMIANTO È NECESSARIO

M5S: lo sportello amianto è necessario

CASTELLANZA - Bene i fatti, ma anche l'informazione e l'assistenza sono importanti. La contro replica del Movimento 5 Stelle in materia di amianto non si è fatta attendere. Così, a un giorno di distanza, gli attivisti pentastellati dicono la loro a proposito dei dati snocciolati dal sindaco **Fabrizio Farisoglio** a testimonianza dell'impegno profuso dal Comune per la rimozione delle lastre di amianto. Tutto ha inizio sabato sera, con l'incontro pubblico organizzato dal M5S per sensibilizzare la popolazione: «Purtroppo, i dati dell'ufficio tecnico, che il sindaco avrebbe allegato a una lettera di saluto, non ci è mai pervenuta, così

come non ci è stata recapitata alcuna lettera dal sindaco, che pure ringraziamo per il patrocinio concesso all'evento», precisa **Ennio Fano**, uno degli attivisti castellanzesi del movimento. «Detto questo, abbiamo molto apprezzato la notizia dei 50mila metri quadrati di eternit smaltito sul territorio comunale negli ultimi dieci anni, ma ribadiamo che resta ancora molto da fare. Le lastre di eternit, che versano in pessime condizioni sono lì da vedere: davanti alla clinica Mater Domini, all'ex Montedison, alla ex centrale Enel e nelle vecchie ditte in disuso come la Crm, solo per fare alcuni esempi. Senza parlare dell'amianto abbandonato nei

boschi o davanti alla piazzola ecologica di via Turati, come ci capitò di segnalare due anni fa. Purtroppo, non c'è altro modo di vederlo a Castellanza che andare sul posto. Manca una mappatura puntuale degli edifici pubblici e privati, necessaria per organizzare le gare di appalto utili a calmierare i prezzi della rimozione e dello smaltimento sicuro».

Un altro appello lanciato dal Movimento riguarda l'attivazione di uno sportello amianto, la cui utilità non accettata da parte dell'ufficio tecnico. E un secondo attivista, **Daniilo Garofalo**, annuncia novità: «Lo sportello è necessario, perché non serve solo alla rimozione dell'amian-

to, ma anche a informare ed eventualmente assistere legalmente le vittime di tumori causati dalla fibra cancerogena. Non abbiamo prove, ma si dice che almeno tre persone che abitavano vicine all'ex Enel siano state affette da mesotelioma e ne siano morte negli ultimi vent'anni. Perciò non ci fermeremo. Abbiamo già incassato il sostegno dell'avvocato **Ezio Bonanni**, presidente dell'Osservatorio nazionale amianto e nostro ospite sabato. Con l'Ona costituiremo una Onlus locale per attivare questo genere di servizio anche a Castellanza. Non sarà comunale, ma indipendente ed è quanto basta».

Carlo Colombo

pubblicato il 02/07/2015 a pag. 30; autore: Carlo Colombo

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 01/07/2015 a pag. web; autore: redazione

L'OSPEDALE RICORDA L'INFERMIERA CARLA

Cronaca

Si sono svolti i funerali di Carla Giancesello, infermiera del reparto di neurologia al Sant'Antonio. Una figura molto amata dai pazienti per la sua calma e umanità

<http://www.varesenews.it/2015/07/lospedale-ricorda-linfermiera-carla/384204/>



pubbl. il 01/07/2015 a pag. WEB; autore: non indicato

DUE CALCI AL PALLONE, LA VITTORIA DI AMICI TEAM DOWN

Servizi alla persona (serv. sociali)

http://www.legnanonews.com/news/12/49829/due_calci_al_pallone_la_vittoria_di_amici_team_down

pubbl. il 01/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

SWING E ROCK ANIMANO IL WEEK-END ALLA BAITINA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/4/49851/swing_e_rock_animano_il_week_end_alla_baitina



Valle Olona

pubbl. il 01/07/2015 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

CERCATO DALLA GENTE, PROTAGONISTA IN REGIONE, TRASCURATO IN CASA: È L'ECOMUSEO

Ecomuseo

Impegnato nel coordinamento per condividere esperienze cercare soluzioni, il progetto in Valle Olona manca di appoggio istituzionale

http://www.valleolona.com/notiziario/2015/201507/150701_valle_ecomuseo.html



CONCERTO D'ESTATE DEL CORPO MUSICALE SANTA CECILIA

pubbl. il 01/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

"A PASSO DI DANZA" TRA LE VARIE CULTURE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=20569>